

L'incendio durante la traversata per la Sardegna: quattro dirigenti indagati

Fiamme sul traghetto Si sfiorò la tragedia per un filtro vecchio

L'8 settembre un incendio scoppia a bordo del traghetto delle Fs «Gallura» in navigazione fra Civitavecchia e la Sardegna. Tanto spavento, ma l'intervento coraggioso degli uomini della sala macchine evita il peggio. Ora l'inchiesta della Procura della Repubblica ipotizza la colposità per 3 funzionari del servizio navigazione delle Fs e per il dirigente dell'impresa di manutenzione. E torna in primo piano il rischio amianto.

SILVIO SERANGELI

■ CIVILTÀ E CULTURA Tre funzionari del settore navigazione della sede di via Vittoria d'Oro delle Ferrovie dello Stato è il dirigente della Smbc (azienda megalomane antica di Mes-sina) che cura le manutenzioni dei traghetti: sono iscritti sul registro degli infortunati. Per tutti viene ipotizzato il reato di omicidio colposo. È il risultato dell'indagine della Procura della Repubblica a scattare dopo il naufragio: è coppiato nella sala macchine del traghetto «Galunna» l'8 settembre scorso. Una vicenda a lieto fine: un grande spavento per gli uomini di equipaggio ma nessun danno per i pochi passeggeri e per i mazzi a bordo della nave. In servizio fra l'antivexchia e lo scalo sardo di Golfo Aranci «Hanno in-spiato bene i mezzi antincendio e l'intervento degli uomini della sala macchine è stato molto tempestivo e conclusivo». Questo il commento

degli addetti alla sicurezza della Capitaneria di porto. Come dire che il rischio è un grosso rischio. Il Cultura lo aveva corso.

Le fiamme erano divampate su una marmitta colpita in pieno dagli spruzzi di nafta bollente espulsa dal filtro vecchio e intasato del motore. Una pura fortuna che sulla tranconia non si fosse trovato nessuno degli addetti ai motori. Il vecchio baglietto, messo in mare nel lontano 1964, aveva dovuto rinunciare alla rotta ed era rientrato nel porto laziale nella notte. Dieci ore di lento ritorno con i motori al minimo e l'equipaggio preoccupato per le condizioni delle macchine. Un incidente fatale. Una prova di grande professionalità dei marittimi. Era stato il commento dei responsabili delle Ferrovie dello Stato. Ma nel l'ambiente del porto tornavano in

primo piano i mille dubbi sulla sicurezza a bordo dei traghetti rattozzati e messi in mare con i motori che non reggono più. 26 anni di traversate fra Civitavecchia e la Sardegna per il «Gallura» 33 anni per l'«Hurmaa» varata nel 1962.

L'inchiesta condotta dai carabinieri coadiuvati dal Nœ ha messo in evidenza come i funzionari della navigazione delle Fls avrebbero dovuto valutare i rischi del mancato cambio del filtro della nalta dopo la richiesta di sostituzione più volte presentata dal direttore di macchina del traghetto. Il capitolo d'appalto prevedeva l'intervento della Smeb, l'azienda metalmeccanica che impiega 10 operai e cura le manutenzioni Fls da poco più di un anno. Perché è stata bloccata la sostituzione? È stato calcolato il rischio a cui si andava incontro. Rispondevano alcuni variabili: «la risposta che l'Azienda vuole sfornare su tutto, ad ogni costo, questa volta è andata bene. Speniamo che per fillettiere sui problemi del personale e sulla sicurezza non occorra qualcosa di più grave che potrebbe capitare purtroppo in una giornata d'estate con la nave carica di passeggeri. Più cauto il commento del segretario della Fls Cgil Eraldo Riccobello: «Bisogna analizzare nei particolari i risultati dell'inchiesta prima di dare giudizi. Dobbiamo evitare di creare un al



Partenza dei traghetti a Civitavecchia

Baldeh/Contrasto

laminato artificioso che per il servizio traghetta a Civitavecchia può accelerare il ridimensionamento. Le navi sono vecchie. Non lo diciamo da oggi. Così non si può andare lontano. C'era un accordo per l'entrata in servizio di un nuovo traghetto entro quest'anno. Ma non ci sono notizie certe.

il rischio amianto per i marittimi imbarcati. Non è una novità. Una ricerca del 1993 del direttore della Sanità marittima dottor Edoardo Tun aveva già lanciato il allarme su numerosi casi di carcinoma della pleura tra i marittimi di Civitavecchia. Sotto accusa l'eccessiva quantità di amianto ancora presente sulle navi più vecchie.

Presentato esposto
Cancelli chiusi
allo zoo
Ma non per tutti

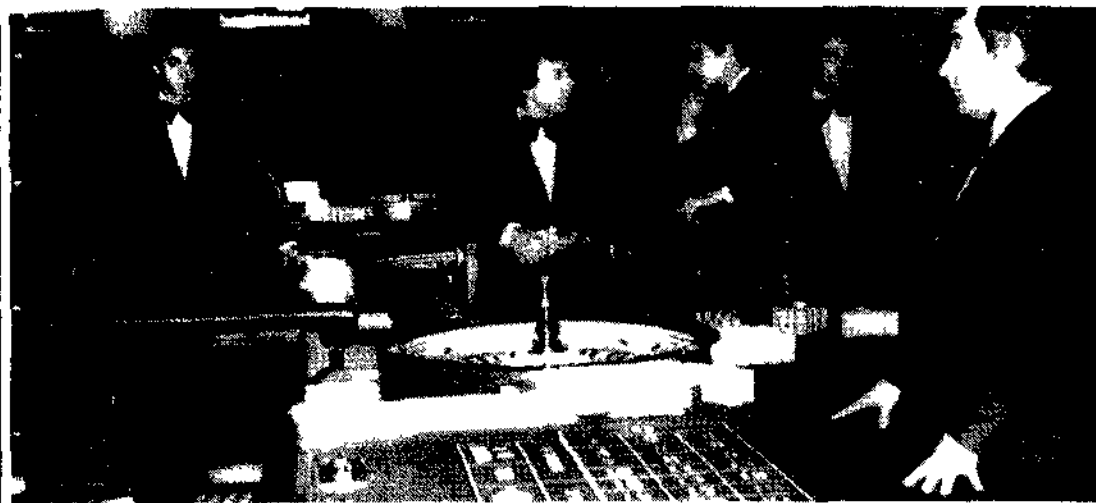
■ Ieri pomeriggio al cimitero genitoriale che avevano perduto i loro figli allorché di Villa Borghese hanno presentato un esposto al Carabinieri perché nonostante per agitazioni sindacali i ricatti essi fossero chiusi al pubblico o all'unico mezzo d'uscita le persone stavano tranquillamente visitando le tombe con gli animali. Il servizio legittimo lo scorporo ha spedito l'avvocato Walter Lara, uno dei firmatari dell'esposto, una delle valenze per tutti. Abbiamo chiesto pertanto che vengono in affidati ai responsabili delle entrate per privilegiati. Oltre ai genitori, arrivati a vuoto alle porte delle zone più arrabattate sono stati i bambini. E c'è stata una vera e propria rivolta. Ha riaccolto una mamma, quando i nostri figli sono andati a casa che quasi uno era potuto entrare e l'altro no.

Ragazzo somalo ferito al Flaminio È un incidente ?

Un ragazzo somalo di 15 anni è stato trovato gravemente ferito, nella notte tra martedì e mercoledì, in via Ferrero, all'angolo di piazzale Flaminio. Verso le 4,50 una telefonata anonima ha avvertito il Pronto intervento Cittadino che nella zona c'era stato un incidente stradale e c'era un ferito da soccorrere. E' subito intervenuta un'ambulanza che ha trovato il giovane privo di sensi, e viste la gravità delle sue condizioni, lo ha trasportato all'ospedale S. Giacomo. I medici hanno riscontrato al ragazzo un trauma cranico e si sono riservati la prognosi. Nel luogo in cui il giovane è stato trovato, tuttavia, gli uomini del Pci non hanno trovato alcun segno di incidente. Anche gli agenti del commissariato Porta del Popolo, al quale sono state affidate le indagini sul ferimento del giovane somalo, escludono, almeno per il momento, che il ragazzo sia rimasto vittima di un incidente stradale. Le indagini proseguono, hanno spiegato, e nelle prossime ore verranno ancorati negli uffici delle questura amici e conoscenti del giovane somalo.

La notizia che la Finanziaria darà il via ai casinò regionali ha riaperto la «guerra»

Anzio e Fregene, sfida alla roulette



Tavoli da gioco in un casinò

■ Con puntano sul tavolo verde. Anzio e i laggi è sarà una partita dura quella tra due comuni per diventare sede del Casinò del Lazio. Appena conosciuto l'emendamento alla finanziaria che prevede l'istituzione di case da gioco regionali è partita la corsa alle candidature. In realtà l'espressione dei laggi di Anzio è diversa da quella di Progetti e richieste sono ammontate fin fuori dai limiti che impone quindi la speranza si è subito accesa. I più entusiasti sono all'Anzio. La città è candidata alla apertura del Casinò fin dal 1922 quando dal consiglio comunale approdò la prima delibera facente riferimento a un regio decreto che permetteva la realizzazione di case da gioco in località termali o turistiche. Un amministratore romano Giuseppe Polli che divenne anche sindaco di Anzio fece realizzare a proprie spese l'edificio che doveva ospitare il casinò, il d'Armando sul mare, che però non ha mai trovato azione e i soldi sono tranne che in alcune cerimonie di tipo dimostrativo. I nostri rappresentanti sono stati spesso più volte dalle comunità parlamentari che si occupano del problema ma spunti Anzio Cecchi che di sempre rappresenti Anzio nel Parlamento nazionale e da 18 comuni italiani che aspirano a diventare sede di Casinò. Dal 1991 in poi le propo-

Anzio contro Fiuggi. È già sfida nel Lazio per accaparrarsi i favori verdi che la Finanziaria se verrà così approvata prevede di legalizzare aprendo un casinò in ogni regione. F i due comuni e da decenni che si candidano imano Anzio ha addirittura l'edificio: un casinò costruito sperando che il fatto compiuto convincesse i legislatori. Ma anche Fiuggi ha molte carte: con le sue strutture alberghiere e gli stabilimenti termali i sindacati si preparano alla sfida.

ste di legge presentate in Parlamento e alcuni degli che sono le proposte dell'Anit e che prevedono istituzioni di 18 case da gioco. Il sindaco di Anzio Stefano Bertolini valuta positivamente le decisioni della commissione parlamentare. Ora si può dire la nostra modo che Anzio possa essere davvero la sede del casinò per il Lazio. Bisogna dotare la città di tutte le strutture adatte per un tipo di attività che coinvolgerà un'infinita di persone. In rispetto al problema sollevato già in passato di una parte della città, il timore che il gioco d'azzardo possa colpire la salute della zona, le organizzazioni comunali il sindaco dice di essere tranquillo. Ma sostiene che le proposte di legge avanzate finora dai destinatori non prendono in considerazione proprio il danno dei casi di sicurezza. «In una città di provincia

Ma Anzoretti non era un soldato come altri e non aveva l'aggiornamento fornito dalla Flinga. L'ex represso di Cuneo, il controparte inseguito dal maresciallo Sottili, l'esperto di come recare un cimitero di rifugiati agli sbirghi italiani, era rimasti fuori dal mondo. La prima mossa fu di venire fatto salire sopra la guglia di un vicinato a cui apparteneva. Successivamente si stabilì che si sarebbe succeduti l'uno innanzi all'altro, la ditta iniziò a fumare tra di loro e ci vollero tre giorni per la risposta. La sua negazione fu sepolta in una collina buona. A Fuggi si volò tra il processo 19 novembre per il ritrovato del consiglio comune e la spallata del consiglio comune anticipato a tre condanne a morte. Il primo giorno, annunciato che subito dopo l'elaborazione prescindeva niente. La mediazione che il comune di Fuggi per il suo stesso.

ciolina ottomila abitanti situata a 750 metri sul livello del mare è famosa per le sue acque curative e disintossicanti dalle quali trascorre vantaggio uomini illustri come Michelangelo Buonarroti e il pontefice, Rinaldo VIII. Le terme sono costituite da due stabilimenti: la fonte "sacrale" e la fonte Bonifacio VIII, nonché da un impianto per l'imbottigliamento per l'acqua minerale "Fuggi". La produzione annua è di 100 milioni di bottiglie. Le terme sono gestite da due anni da un'azienda speciale (Asit) costituita dall'ente, dopo che per 10 anni era stata amministrata da una società di imprenditori romani e neozelandesi Cragg.

Sulle possibilità di aprire, a dispetto il consiglio regionale, di Verdi Paolo Cotto ha premiato la presentazione del consiglio del Vco di un legge per la Lazio sia la prima regione in Italia ad averla approvata. Con la nuova legge, infatti, la ditta di Cotto, fonditore del rinomato Istituto di orticoltura di dispetto, che finora, solo il duce di Modugno e la municipalità che intorno ad esso ruota. La Regione dovrà anche affidare un gruppo di lavoro per studiare le forme di gestione del centro, valorizzando e integrando partecipazioni private pubbliche e comunitarie anche di far assumere le centrali alla Regione Lazio.



ALLUMINIO

di Giannone Maurizio

ABILITALIA IMPRESA



INFISSI A
TAGLIO TERMICO
IN ALLUMINIO
LACCATO CON
PERSIANE ORIENTABILI

- ✓ FINESTRE E CONTROFINESTRE
- ✓ INFISSI IN ALLUMINIO ANODIZZATO E VERNICIATO
- ✓ VETRI - TERMOLISOLANTI E BUNDATI

00166 ROMA - Via Grignasco, 12

167 - 013833

**Rete Associativa
Italia - America Latina - Caraibi**

organizza

OGGI 2 NOVEMBRE ORE 19
c/o Fondazione Lello Basso Via Dogana Vecchia 5
un incontro sul tema

**EL SALVADOR
UNA PACE DIFFICILE?**

partecipa

SCHAFIK HANDAL
(Membro della Direzione FMNL del Salvador
FRENTE FARABUNDO MARTI DE LIBERACION NACIONAL)



CULT MOVIES
Cine Forum
ASSOCIAZIONE CULTURALI

PROGRAMMA stagione 1995 / 1996

NOVEMBRE

7 FELLINI 6 Federico Fellini IT 1963	3 NATURAL BORN KILLERS (Assassinati nati) Oliver Stone USA 1995	
14 RAPINA A MANO ARMATA Stanley Kubrick USA 1956	10 LIBERA Pierpi Corisicato IT 1993	
21 BENDO Luchino Visconti IT 1954	17 FORREST GUMP Robert Zemeckis USA 1995	
28 ZELIG Woody Allen USA 1983	24 PULP FICTION Quentin Tarantino USA 1995	

LE PROIEZIONI SONO IN VIDEO SU SCHERMO GIGANTE
L'INGRESSO È RISERVATO SOLO AI SOCI E DÀ DIRITTO OLTRE
CHE ASSISTERE ALLA VISIONE DEI FILM A PARTECIPARE A
TUTTE LE ATTIVITÀ DELLA ASSOCIAZIONE

IL COSTO ANNUALE DELLA TESSERA È DI L. 3.000
L'ABBONAMENTO ALLA VISIONE DI 6 FILM È DI L. 12.000
PER UN SOLO FILM L. 3.000

ASSOCIAZIONE *"CULT MOVIES"* CINEFORUM

VIA TARQUINIO VIPERA N° 5 MONTEVERDE NUOVO ROMA TEL. 58209550

I FILM SONO OFFERTI DALLA VIDEOTECA

"BOMBER VIDEO" V.LE VIGNA PIA, 16 - TEL. 5593254

In collaborazione con la Libreria Rinascente Via delle Botteghe Oscure

 ASSOCIAZIONE
ITALIANA
CASA

**Per il risanamento, il recupero
e la riqualificazione
della città e della periferia**

- Le normative per il recupero edilizio
- I finanziamenti
- Le procedure tecnico amministrative

Uffici informazioni:

ESQUILINO: via Machiavelli n. 50
tel. 4467318 - 4467252

PIGNETO: presso Lega S. Paolo Auto
via L'Aquila, 23/M
tel. 7027113 - 7027115
in collaborazione con lo I.A.C.A.L.

**aic informa su
televideo RAI Tre
alle pag. 676 - 677
sui programmi edilizi
i mutui ed i servizi cooperativi**

**A.I.C. UN'ESPERIENZA ASSOCIATIVA
AL SERVIZIO DEI CITTADINI**
Via Meuccio Ruini, 3 - 00155 Roma - Tel. 439821